



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

www.asri-basilea.ch / info@asri-basilea.ch

conferenza del

Dr. Ruedi Ankli

“Lei non sa chi sono io” ovvero “Totò - biografia di una maschera”

martedì 15 gennaio 2013, ore **18:15**
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

La conferenza sarà preceduta (inizio ore 18:00) dall'Assemblea generale straordinaria (nomina del revisore Gaetano De Nardo).

Ruedi Ankli nasce a Breitenbach nel 1954. Dopo la maturità al liceo classico di Basilea studia filologia romanza e storia alle Università di Basilea, Pavia, Parigi e Firenze. Si laurea a Basilea nel 1980 con la tesi “L’hyperbole dans *Pantagruel* de François Rabelais”, consegue nel 1990 il dottorato di ricerca con “Morgante iperbolico. L’iperbole nel *Morgante* di Luigi Pulci”. Dal 1991 al 1994 è assistente di letteratura italiana all’Università di Basilea. Dal 1983 è insegnante di francese e italiano e dal 2002 di storia in immersione italiana e francese al liceo di Münchenstein. È attivo come giornalista e scrive su temi didattici, culturali, storici e letterari, e in particolare sulla musica jazz e sulla canzone d’autore, per riviste specializzate e la stampa quotidiana (NZZ, Basellandschaftliche Zeitung). Dal 1995 fa parte della giuria dei giornalisti della Rassegna del Club Tenco di Sanremo.

Tra le sue pubblicazioni si trovano contributi sul poema cavalleresco del Rinascimento, sul futurismo, sulla canzone d’autore nonché su temi didattici.

Come autore e curatore pubblica *Cantautore Republic. Die Italienischen Rockpoeten*, antologia curata insieme a P. Burri (Lenos, Basel 1985), *Morgante iperbolico. L’iperbole nel Morgante di Luigi Pulci* (Olschki, Firenze 1993), *Aufbrüche – Umbrüche. Aufsätze zur Didaktik des Italienischen*, con H. Martin, (Verlag für deutsch-italienische Studien, Frankfurt am Main 2010) e *Text und Rhythmus im Italienischunterricht*, con C. Lüderssen, S. E. Paffenholz e S. Zieglmeier (id. 2012).

Tra i suoi studi letterari citiamo “Figure geometriche in Italo Calvino” (1980), “Un futurista basilese: Gilbert Clavel” (1987), “Tra la geste e il triangolo amoroso” (1988), “Un problema di attribuzione sempre aperto: *Il Ciriffo Calvaneo*” (1994), “Fierabras, Morguan, Pantagruel” (1996), “La biographie comme tentation de l’historien” (Entretien avec Jacques le Goff sur son livre *Saint Louis*) (2001), “Altobello: Un eroe nuovo nella stampa più antica (2004), “Macrostrutture e microsequenze narrative: *Spagna Morgante, Ancroia*” (2007).

Tra i saggi didattici si annoverano “Literatur und Film im Italienisch-Unterricht” (2004), “Aspetti di dialettica tra la canzonetta balneare e la poetica marina di Paolo Conte” (2006), “Die Stadt im Autorenlied” (2008), “Il naufragio, punto finale o momento di partenza?” (2010), “La canzone forse sa di ratafià” (2012), “Insegnare la storia con le canzoni d’autore” (2012).

“Lei non sa chi sono io”

Chi non conosce questa famosa frase di Totò, entrata nella lingua italiana quasi si trattasse di un topos? Da questa frase partiremo per conoscere l’enorme comicità e creatività innovatrice del genio napoletano. Il tema della serata sarà la biografia artistica di uno dei più grandi comici del Novecento, Antonio de Curtis, in arte Totò. Scegliendo estratti rilevanti nella vasta filmografia di Totò, che comprende oltre 120 opere, cercheremo di seguire le tracce importanti della maschera Totò, dagli inizi sul palcoscenico nel 1917 fino alle ultime apparizioni televisive degli Anni Sessanta. Infatti, parleremo della maschera, di Totò, non del Principe Antonio de Curtis, nato nel 1896 e morto nel 1967, ed esclusivamente con esempi estratti dai film di Totò.